

# ■ AMBIENTE All'amianto ora si sono aggiunti altri rifiuti e materiali inerti Lastre di eternit lungo lo Stilaro

*Nessun intervento di bonifica dopo un anno dalla segnalazione*

di **GIORGIO METASTASIO**

BIVONGI – Primo “infelice” anniversario per le sei lastre di eternit abbandonate sul greto del fiume Stilaro e delle quali ci siamo interessati esattamente un anno fa attraverso le pagine del Quotidiano.

La notizia aveva provocato parecchie indignazioni tra gli ambientalisti e non solo. L'articolo era stato persino inserito nella rassegna stampa dell'Arpacal regionale ma oltre a questo nessuna altra iniziativa è stata avviata nemmeno dai più attenti e scrupolosi osservatori ambientali. Quelle sei lastre, o perlomeno quello che ancora resta, dopo un anno esatto sono lì a beneficio di chi li ha incautamente abbandonate e con l'aggravante dell'emulazione tenuto conto che all'eternit ora si sono aggiunti cumuli di rifiuti derivanti da demolizioni di attività edilizia. All'amianto si sono aggiunti perciò materiali inerti in qualche misura contaminati da sostanze tossiche e dunque potenzialmente pericolosi per l'ambiente, ma anche per la salute delle persone alla pari dell'eternit.

L'area interessata dai ri-



Le lastre di eternit e i rifiuti abbandonati sul greto del fiume Stilaro

futi è un'ansa sulla destra idrografica dello Stilaro, in un punto posto a ridosso della strada provinciale SP95 in località Battendieri tra i comuni di Stilo e Bivongi.

Dopo la segnalazione dell'anno scorso anche ora siamo stati interessati ancora una volta del caso al fine di sollecitare ulteriormente l'intervento delle autorità competenti tenuto conto degli effetti nocivi di questi materiali. Purtroppo questo non è l'unico deposito indiscriminato di rifiuti

speciali.

Ben altri siti, posti lungo lo Stilaro e su altri affluenti dello stesso torrente, sono interessati da cumuli di rifiuti di ogni genere a partire dalle buste piene di immondizie, ai materiali di risulta provenienti da attività di demolizione e ai materiali ferrosi di ogni genere e copertoni d'auto. Qualche sporadica bonifica, per limitati tratti, si attua solo in un pomeriggio d'estate da parte della locale associazione MedAmbiente a scopo di sensibilizzazione ma non

basta tenuto conto, altresì, che il conferimento alle apposite aree di smaltimento e trasformazione ha dei costi che non possono assolutamente gravare sul volontariato. Urgono, pertanto, necessarie azioni di controllo e più incisive azioni repressive al fine di limitare gli effetti di questo diffuso malcostume soprattutto in un territorio dalle notevoli peculiarità, ambientali, paesaggistiche e monumentali e a forte flusso turistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA